

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. In parte, i temi sono stati trattati in occasione dell'interrogazione precedente, quindi, evito di ribadire qual è il percorso di individuazione di siti destinati agli impianti di compostaggio.

La Regione Campania è fortemente interessata a che questi impianti vengano realizzati per le motivazioni che poc'anzi ho esposto, non da ultimo la sanzione gravosa della Corte di Giustizia europea. Abbiamo avviato un percorso di grande apertura, quindi, senza alcun tipo di invasione autoritaria nelle prerogative comunali ed alcuni Comuni si sono candidati ad ospitare impianti nel proprio territorio. È una candidatura che valutiamo positivamente come disponibilità responsabile a contribuire ad attuare un piano di gestione del ciclo dei rifiuti che chiude il ciclo all'interno del territorio regionale e all'interno del territorio dei singoli Enti d'ambito, cioè delle singole Province. In questo modello rientra anche l'impianto di Caserta, è stato il Comune di Caserta a candidarsi, è stato il Comune di Caserta a scegliere la tipologia industriale, è stato il Comune di Caserta a sostenere un procedimento amministrativo che però è stato particolarmente tortuoso. Non richiamo tutti i passaggi, ma l'ufficio ha riassunto in questi punti le risposte all'interrogazione. Attualmente, l'iter procedurale risulta fermo in attesa della trasmissione, da parte del Comune, del primo lotto funzionale del progetto definitivo dell'intervento con quadro economico di importo pari a quello ammesso al finanziamento.

Cos'è accaduto? Che vi era stato un finanziamento previsto dalla Regione, l'Amministrazione comunale ha espletato una gara d'appalto per affidare l'incarico di progettazione, i progettisti, in sede di gara, hanno offerto una variante migliorativa e erroneamente il Comune di Caserta ha cumulato i costi del progetto ammessi al finanziamento con i costi del presumibile progetto offerto in sede di gara dai progettisti senza distinguere le due cose. Abbiamo immediatamente chiarito che tutto ciò che riguarda il futuribile fa parte del futuro, al momento c'è un progetto, c'è un finanziamento, devono approvare, nei limiti del finanziamento il progetto.

Siamo in attesa che ciò avvenga ed è chiaro che questa è una condizione perché il procedimento posso essere salvaguardato.

Il cronoprogramma trasmesso con nota del 14 maggio 2021 non è coerente all'avviso dell'ufficio con lo stato di avanzamento del progetto, quindi, va adeguato.

La scelta definitiva del sito in area Asi, località Ponteselice, si ritiene compatibile salvo acquisizione dell'autorità paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei beni culturali relativo ad alcune parti delle aree dell'impianto: ingresso, parcheggio, piazzali antistanti.

L'impianto dista circa 1 chilometro dalla Reggia di Caserta e con necessari interventi, di mitigamento ambientale, non sarà visibile dalla Reggia. Si legge infatti, nella pagina 65 dello studio di impatto ambientale del progetto elaborato dalla società Atena Srl: "La mitigazione di impatto visivo dalla Reggia di Caserta, di per sé già trascurabile, sarà annullato grazie alla copertura degli unici elementi di altezza, pari a metri 15, bioreattori, con una struttura in legno schermante ed utilizzata come supporto per rampicanti sempreverdi. La tecnica di mitigazione scelta, come descritto dal repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistica ambientali della Provincia di Milano è utilizzata per mitigare impatti acustici elevati e per offrire una barriera alle emissioni in atmosfera di odori ed altri inquinanti". Nel caso specifico, si va ad effettuare una

mitigazione su impatti già di per sé ritenuti irrilevanti da chi ha fatto lo studio di impatto di inserimento ambientale.

In fase di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la cui acquisizione è necessaria ai fini dell'esercizio dell'impianto, verranno prescritte le migliori tecnologie ambientali disponibili da osservare, evitando, in tal modo che le emissioni odorigene vengano percepite.

Si legge, infatti, alla pagina 9 della relazione illustrativa del progetto elaborato dalla società Athena, l'impatto olfattivo verrà annullato grazie al ricorso a tecnologie di convogliamento integrato delle emissioni e distruzione dei composti odorigeni, coefficiente superiore al 99 per cento.

Relativamente all'accesso, l'accesso all'impianto potrà avvenire, in via esclusiva, tramite la variante capo a Maddaloni, uscendo in località Lo Uttaro e proseguendo per Viale delle Industrie e Viale Enrico Mattei, in questo caso si evita del tutto il transito lungo il Viale Carlo III.

L'eventuale revoca della disponibilità offerta da parte del Comune, molto presumibilmente determinerà un danno erariale a carico del Comune di Caserta oltre alla restituzione della somma erogata da Regione a titolo di anticipazione, quindi, alla domanda se questo crea delle problematiche di essere contabile dell'Amministrazione comunale la risposta è sicuramente sì, ove questo dovesse seguire alla revoca del finanziamento o al mancato utilizzo nei tempi previsti.

Ultimo aspetto che riguarda il nullaosta paesaggistico, voglio ricordare che il nullaosta paesaggistico previsto, ovviamente, per interventi di qualunque tipo che vengono localizzati in aree sottoposte a regime di vincolo, non è di per sé una ragione preclusiva di principio per qualunque intervento e con la riforma del 941 e segnatamente delle procedure di approvazione dei progetti di pubblico interesse in sede di Conferenza dei Servizi, un eventuale parere negativo sarà sicuramente valutato, controdedotto, ma non sarà di per sé ostativo. La Conferenza può concludersi con l'approvazione del progetto, poi sarà compito della Sovrintendenza valutare se proporre al Ministero un eventuale ricorso alla Presidenza del Consiglio.

Seguiremo attentamente l'evoluzione della procedura avendo interesse a che l'impianto si realizzi, ma, naturalmente, avendo anche interesse che l'impianto si realizzi nel massimo rispetto delle norme della mitigazione di ogni effetto di carattere ambientale e paesaggistico in un'area delicata, ma riteniamo che le cose fatte bene possano essere realizzate senza criticità particolari. Grazie.